



## La ricerca Oggetto dello studio la relazione del commissario Ciclosi sul debito Il Centro studi enti locali: «Nel 2011 il Comune non rischiava il default»

» «Il Comune di Parma nel 2011 non era a rischio default. La rappresentazione del mandato Vignali ha subito una evidente alterazione». Lo scrive il Centro Studi Enti Locali di San Miniato (Pisa) in un comunicato dove riassume gli esiti dell'analisi della "Relazione finale sulla Gestione commissariale" del Comune di Parma del periodo novembre 2011 - maggio 2012 e dei rendiconti della gestione dell'ente nel periodo compreso tra 2007 e 2011.

L'organismo di ricerca ha analizzato i bilanci di diverse amministrazioni italiane e in riferimento al mandato Vignali e al successivo commissariamento Ciclosi scrive ancora: «l'ente viveva



una situazione attenzionata dal punto di vista degli equilibri di bilancio, non per propria responsabilità, ma conseguente allo sviluppo e agli investimenti del decennio precedente, in

una situazione resa complessa dall'inasprimento dei vincoli di bilancio per gli enti locali, derivata dal contesto di crisi mondiale e italiana del settore immobiliare e di recessione economi-

ca».

«Dal punto di vista contabile - conclude il centro studi - non ci sono le condizioni per sostenere che nel 2011 ci fosse in atto una crisi finanziaria nel Comune di Parma: i saldi di cassa erano ampiamente attivi, gli equilibri di bilancio sono stati sempre mantenuti e l'indebitamento era sostenibile». A supporto, il comunicato riposta anche la relazione al bilancio del primo assessore della giunta Pizzarotti, Gino Capelli, che in data 8 ottobre 2012 puntualizzava: «chi parla di dissesto del Comune di Parma parla a sproposito oltre che in modo irresponsabile».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA